



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 136 del 03/09/2008

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2008, n. 1390

Sviluppo e rilancio del settore pesca ed acquicoltura. "Accordo Quadro integrativo" tra Puglia, Basilicata, Calabria, Campania.

L'Assessore regionale alle Risorse Agroalimentari, Enzo Russo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell' Ufficio Pesca, confermata dallo stesso e dal Dirigente del Settore Caccia e Pesca, riferisce quanto segue:

Con proprio atto n. 505 del 08.04.2008 la Giunta Regionale ha condiviso ed approvato la partecipazione della Regione Puglia ad un Accordo Quadro con le Regioni Basilicata e Calabria, con il quale le tre Regioni si impegnano ad attuare programmi comuni finalizzati allo sviluppo, all'ammodernamento ed al rilancio del settore ittico nel Mar Ionio, da sempre risorsa comune, disponibile, condivisibile, sostenibile e difendibile.

Con lo stesso atto si demandava all'Assessore alle Risorse Agroalimentari la sottoscrizione dell'Accordo approvato.

La Regione Basilicata e la Regione Calabria avevano già unilateralmente approvato un Accordo Quadro, specularmente all'atto n. 505/2008 della Regione Puglia.

Le Regioni, Puglia, Basilicata e Calabria, esercitando i propri poteri secondo quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dai propri Statuti, ed in conformità alle linee d'indirizzo contenute nei documenti di programmazione regionale, hanno siglato l' Accordo Quadro in data 10 aprile 2008. L'Accordo Quadro, orientato al Settore della pesca ed acquicoltura, si prefigge di:

- promuovere lo sviluppo sociale ed economico con riforme idonee a favorire le libere attività delle comunità, affermare il ruolo dei lavoratori nella società ed eliminare gli squilibri territoriali e settoriali;
- elaborare strategie di sviluppo delle attività per lo sfruttamento sostenibile delle risorse ittiche territoriali:

Questi ultimi anni sono caratterizzati da un susseguirsi di " situazioni di crisi nel settore ittico " originati dalla costante diminuzione della competitività con il prodotto estero e da altri fattori aggiuntivi, quali:

a tempi sempre più lunghi, di fermo biologico per il ripopolamento:

b riduzione della quantità di pesce e aumento delle difficoltà di pesca:

c aumento dei costi energetici per le imbarcazioni;

d regole sempre più restrittive sulle tecniche di pesca, sulla tutela e protezione delle risorse marine;

e aumento dei costi del lavoro;

f carenza di allevamenti di acquicoltura in mare, nelle acque interne, nelle acque salmastre e di transizione, con scarsa gestione tecnica e manageriale;

Le stesse Regioni hanno individuato " aree di comune interesse ", nel settore pesca e acqui -coltura che, attraverso azioni sinergiche, possono incidere in modo rilevante nei processi di cambiamento, tra i quali:

- la tutela, la sicurezza della freschezza e qualità del prodotto legata anche alla provenienza e alla stagionalità del periodo di cattura; -la sua sostenibilità;

- l'implementazione e l'ammodernamento degli allevamenti ittici in acque marine, dolci e salmastre;

- gli studi analitici, miglioramenti delle tecniche gestionali e produttive che attualmente sono utilizzate, applicazioni di nuove metodiche tecnico-scientifiche a basso impatto ambientale;

- il perfezionamento nella trasparenza delle informazioni di mercato soprattutto quelle legate, all'alta qualità del prodotto ed alla sua provenienza, tracciabilità e rintracciabilità di filiera;

- il potenziamento delle filiere ittiche nei settori della trasformazione, del condizionamento, del packaging e della shelf-life;

- la gestione della tutela degli ambienti marini, degli ambienti lacustri, degli ambienti costieri di transizione, e la difesa della loro biodiversità, con le applicazioni di nuove metodiche di monitoraggio continuativo;

- l'avviamento di corsi di formazione professionale, di aggiornamenti multidisciplinari collettivi, di programmi di assistenza tecnica, e loro divulgazione nonché, informazioni e corsi di educazione alimentare dei prodotti ittici, di concerto con le scuole alberghiere territoriali, le associazioni regionali dei cuochi, e le varie mense pubbliche (aziendali, scolastiche, ospedaliere e case di cura);

Anche la Regione Campania, anch'essa impegnata ad elaborare strategie di sviluppo delle attività per lo sfruttamento sostenibile delle risorse ittiche territoriali, condivide con le Regioni Puglia, Basilicata e Calabria la strategia di approccio per la riduzione dei fattori di crisi mediante azioni comuni, ed ha manifestato interesse all'Accordo Quadro sottoscritto dalle tre Regioni.

Le problematiche evidenziate, rendono opportuno allargare l'Accordo Quadro, già siglato tra le Regioni Puglia, Basilicata e Calabria in data 10 aprile 2008, alla partecipazione della Regione Campania.

Tanto premesso, per quanto di propria competenza, propone:

- di condividere ed approvare la partecipazione della Regione Campania all' Accordo Quadro integrativo, come appena descritto;

- di approvare lo schema di Accordo Quadro integrativo allegato al presente provvedimento, del quale

costituisce parte integrate e sostanziale, con cui le Regioni Puglia - Basilicata - Calabria e Campania si impegnano ad attuare programmi comuni finalizzati allo sviluppo, all'ammodernamento ed al rilancio del settore ittico;

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA (L. R. 28/01 e s.m.i.)

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale 2008.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. e, della legge Regionale 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Pesca e dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- per le motivazione indicate nella narrativa che precede, che in questa parte s'intende integralmente richiamata e trascritta,
- di condividere ed approvare la partecipazione della Regione Campania all' Accordo Quadro sottoscritto in data 10.04.2008 tra le Regioni, Puglia, Basilicata e Calabria;
- di approvare lo schema di Accordo Quadro integrativo allargato alla Regione Campania, allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrate e sostanziale, con cui le Regioni Puglia - Basilicata - Calabria e Campania si impegnano ad attuare programmi comuni finalizzati allo sviluppo, all'ammodernamento ed al rilancio del settore ittico;
- di demandare all'Assessore alle Risorse Agroalimentari, la sottoscrizione del predetto Accordo integrativo;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola